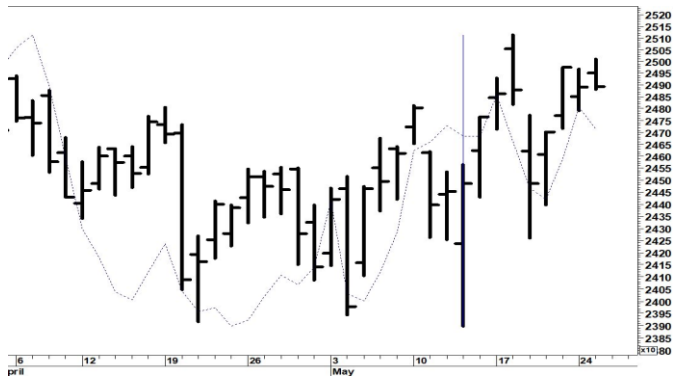


**All Share Italia**

**Riepilogo della seduta**

All Share	27243	-0.01
MIB	24893	+0.01
Mid	45908	-0.20
Small	26706	+0.06
STAR	52571	+0.34
Dow Ind.	34312.5	-0.24
Nasdaq C.	13657.2	-0.03
S&P 500	4188.13	-0.21
S&P Future (Globex)		+13.75
Eur/Usd	1,2256	-

**Statistiche di mercato**

52w New Highs	54
52w New Lows	3
Azioni FT-MIB Macd > 0	25
Az. FT-MIB con Cl. > mm21	24
FTSE-MIB: Put/Call ratio	1.215
FTSE-MIB: 21d Put/Call ratio	1.256
Italia: Arms Index (TRIN)	0.84
Italia: Panic Index	35
Italia: Greed Index	89
MSCI Euro % Az. > mm50	73.3

### Stagionalità USA

Exact Sciences (**EXAS**) è salita sempre, negli ultimi 12 anni, nel mese che incomincia oggi.

DexCom (**DXCM**), TransDigm Group (**TDG**), NextEra Energy (**NEE**): sono salite in 11 degli ultimi 12 anni.

## Il mercato: commento tecnico

Dopo un inizio promettente, una neanche tanto penetrante corrente di vendite induce sugli indici un ripiegamento, con conseguenti chiusure neutre quando non marginalmente negative. Ciononostante, permane la sensazione che gli argini, sollecitati una settimana fa, possano ancora reggere il mercato: complessivamente questa primavera sta fornendo il galleggiamento calendarizzato da tempo, e persiste la possibilità di ulteriori (marginali) miglioramenti, prima di un ripiegamento più profondo che però allo stato attuale non sembra preoccupare più di tanto.

Le autorità si affrettano a gettare acqua sul fuoco. Ieri il vicegovernatore della Fed Clarida ha rimarcato che il mercato del lavoro, focus principale delle attenzioni della banca centrale americana, manifesta ancora delle incertezze che rendono cogente una politica monetaria accomodante. Ciò ha indotto il vistoso calo dei rendimenti obbligazionari e delle aspettative di inflazione.

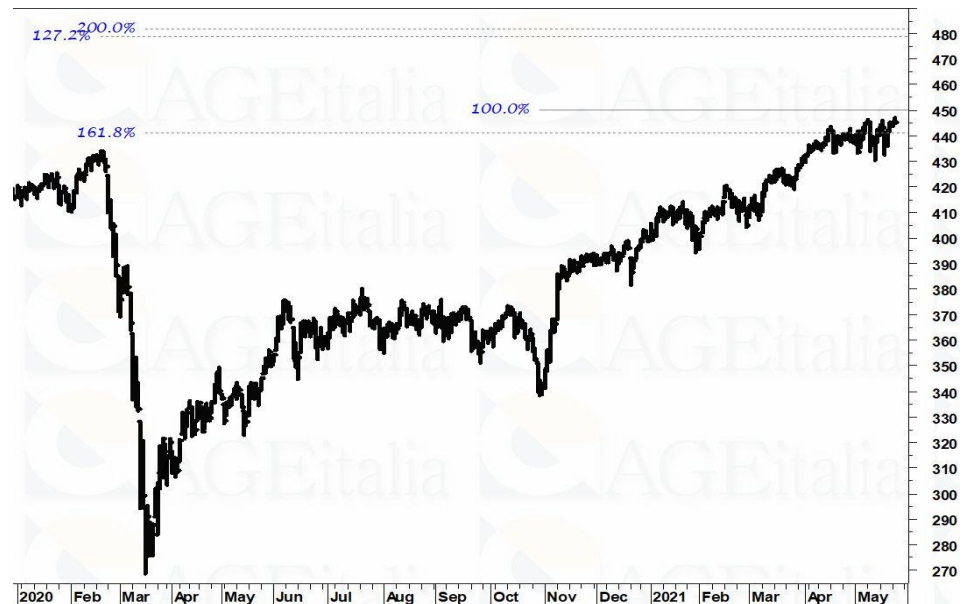
Il disimpegno si manifesta soprattutto nei settori risultanti più scottanti: i cereali cedono a doppia cifra percentuale dai massimi, mentre il legname da costruzione accoglie con disappunto gli ultimi dati provenienti dal settore edile.

Paradossalmente, chi ha avviato per primo l'aggiustamento trova ora le condizioni per la reazione: l'Innovation Fund ETF (ARKK), benchmark della preferenza per il rischio degli investitori più spregiudicati, è risalito di quasi il 14% dal minimo del 13 maggio, sollecitando dal basso la media mobile a 200 giorni. Come per gli strumenti replicanti le energie rinnovabili, questo colpo di reni si è manifestato immediatamente dopo il raggiungimento del long stop mensile: una opportunità troppo ghiotta per essere trascurata...

Web: [www.ageitalia.net](http://www.ageitalia.net)  
 Email: [info@ageitalia.net](mailto:info@ageitalia.net)  
 Tel: +39 080 5042657

**FIGURA 1**  
**Indice Stoxx600**

A 450 punti le due gambe del rialzo partito a marzo 2020 si equivalgono in estensione: a 441 punti l'intero movimento è pari a 1.618 volte il rally di dicembre 2018 – febbraio 2020.



Il trading range dunque verosimilmente nei prossimi giorni conoscerà la sollecitazione dei suoi confini superiori, con la prossima scadenza ciclica del Delta System dunque destinata ad intercettare un massimo. Una conferma giunge dall'esame volumetrico: venerdì gli scambi sulle società del paniere dello S&P500 sono scesi ai livelli più bassi degli ultimi tre mesi. Con l'indice a ridosso dei massimi, ciò nel passato ha comportato l'elevata probabilità di un nuovo, ulteriore massimo entro le due settimane successive.

Sarà interessante verificare se nel frattempo le resistenze, che fino ad ora hanno contenuto i mercati, reggeranno al prossimo assalto. Vale in modo particolare per i listini europei, con lo Stoxx600 sempre alle prese con la barriera situata fra 440 e 450 punti. Una proiezione di notevole eleganza teorica che finora ha contenuto la spinta rialzista; senza però indurre alcuna opposta reazione.

## Strategie di investimento

Sembra ieri quando la maggior parte degli osservatori confidava nella definitiva ripartenza del dollaro. Eppure, si rilevava qui due mesi fa, il rally aveva tutte le sembianze della correzione: la stessa sperimentata nell'autunno del 2017 prima di un definitivo minimo.

Lo schema sembra ancora valido. L'unico problema è che un nuovo minimo del Dollar Index minaccerebbe di abbattere un supporto storico: che tenne provvidenzialmente tre anni fa, e che ora risulta messo in discussione.

**FIGURA 2**  
**Dollar Index**



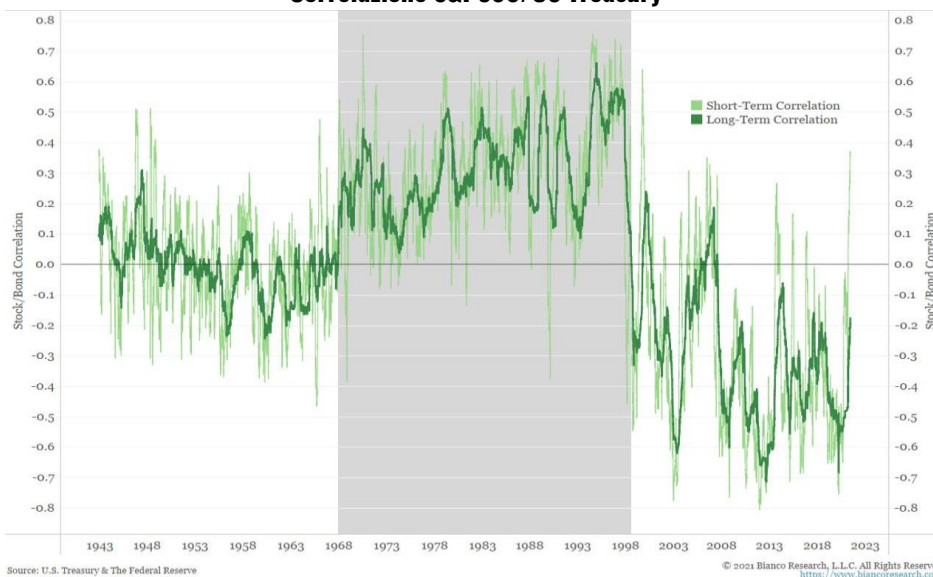
Deve essere un nuovo, ma marginale minimo, altrimenti il bear market del biglietto verde conoscerebbe una nuova stagione. Negli Outlook passati abbiamo indicato in settembre 2021 il timing del bottom del biglietto verde: ad evidenza, mancherebbe ancora parecchio tempo prima di conseguire questa scadenza temporale. Tutto può succedere.

Con il dollaro ancora vulnerabile, le alternative rifugio per gli investitori sono pochine. Negli ultimi giorni oggettivamente i titoli di Stato hanno fatto registrare un confortante sussulto, ma si tratta di una reazione definitiva?

Ne dubitiamo. Un fenomeno nuovo si sta manifestando: negli ultimi tre mesi la correlazione fra Equity e Bond è risultata ampiamente positiva: +0.37 a ieri il coefficiente di correlazione. Si tratta del dato più consistente da novembre 1999.

La correlazione a tre mesi fa Equity e Bond è tornata positiva a livelli che non si registravano da quasi un quarto di secolo. La correlazione a dodici mesi providenzialmente resta in territorio negativo, sebbene sia a sua volta crescente.

**FIGURA 3**  
**Correlazione S&P500/US Treasury**

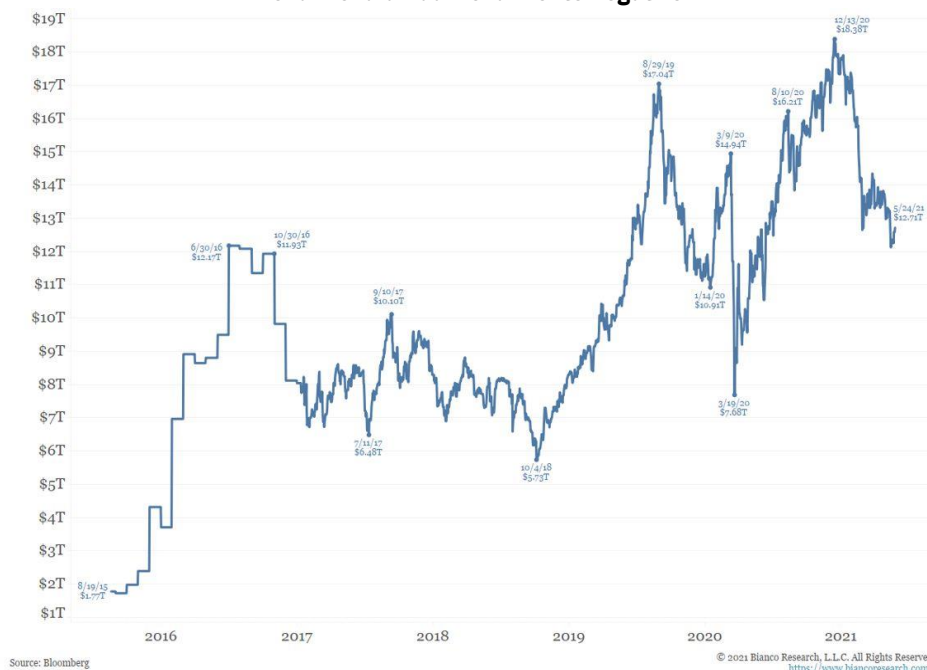


Questo vuol dire che quando le azioni salgono, anche i bond forniscono plusvalenze; ma quando l'Equity cala, i titoli di Stato aggiungono perdite su perdite, negando la funzione compensativa a cui siamo da tempo abituati.

In effetti la risalita generalizzata dei tassi di interesse ha prosciugato la riserva di titoli di Stato dal rendimento nominale negativo: ora pari a meno di 13 trilioni di dollari in tutto il mondo.

Meno di un quinto dei bond in circolazione rende meno di zero; era il 30% del totale, nel momento di maggiore negatività dei rendimenti obbligazionari mondiali.

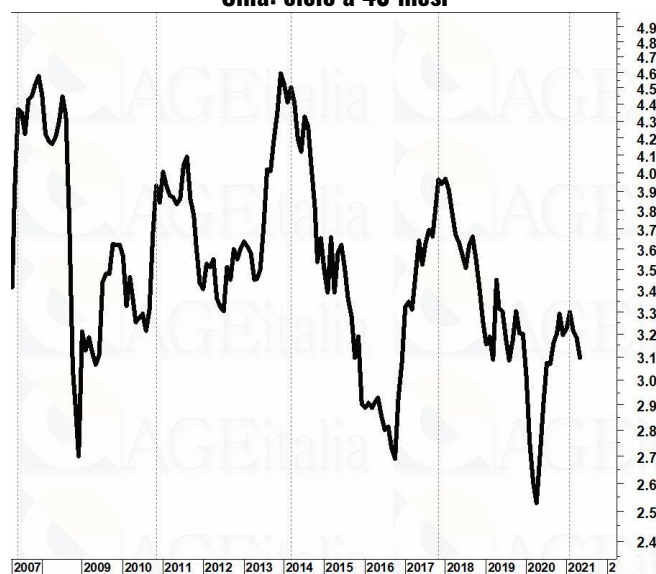
**FIGURA 4**  
**Bond mondiali dal rendimento negativo**



A proposito di bond, c'è un mercato dove al contrario si registrano sviluppi confortanti per gli investitori. Incoraggiati da una politica monetaria relativamente restrittiva da parte delle autorità, i rendimenti dei titoli di Stato a 10 anni in Cina hanno svoltato radicalmente verso il basso. Come segnala la figura 5, è stata decisamente abbattuta l'orbita della media mobile a 200 giorni che da diversi anni agisce efficacemente da spartiacque.

**FIGURA 5**  
**Cina: rendimento titoli di Stato 10 anni**

**FIGURA 6**  
**Cina: ciclo a 40 mesi**



Questa svolta conferma il sospetto di un massimo dei rendimenti destinato a durare. Da quando si dispone di informazioni affidabili, si manifesta un ciclo a 40 mesi – tre anni e quattro mesi – che contraddistingue i picchi su questo fronte. Ovviamente non si può pretendere una assoluta precisione: talvolta il ciclo intercetta i punti di arrivo delle risalite, talaltra i punti di partenza delle discese.

Poco cambia. Allo stato attuale appare sensato assecondare questo break a livello operativo, andando lunghi di bond cinesi.

## Il mercato del giorno

A proposito di materie prime, oggi vorremmo soffermarci sui decani degli indici che sintetizzano lo stato di salute delle commodity. Nel CRB Index a dirla tutta le fonti di energia (leggasi: petrolio) rivestono un ruolo tutt'altro che secondario in termini di peso; ma si tratta di un benchmark piuttosto seguito, e meritevole dunque di menzione.

**FIGURA 7**  
**CRB Index**



Negli anni abbiamo accompagnato le tristi sorti del CRB, etichettandone i movimenti nel contesto di una primaria correzione scaturita dal massimo del 2008: un canonico A-B-C, di cui nel 2020 si sono esauriti gli effetti.

Il rialzo degli ultimi quattordici mesi vanta l'ambizioso obiettivo di ritracciare tutto il ribasso dei tredici anni precedenti; ma nell'immediato incontra un ostacolo non trascurabile. Secondo teoria, il picco della quarta onda del precedente ciclo ribassista, risulta resistenza almeno temporanea. Così si sta manifestando, a quanto sembra.

Questo conferma la possibilità anche qui di una stagione all'insegna del consolidamento, in attesa che si creino le condizioni per un nuovo impulso verso l'alto. Ci ritorneremo, nell'Outlook di metà anno...

## Selezioni delle principali azioni italiane, europee e americane

### Blue Chip Italia

---

#### **Recordati**

Le quotazioni continuano ad oscillare in prossimità della fascia obiettivo situata fra 49 e 54 euro. Una resistenza di cui si prefigura il pieno raggiungimento.

#### **Saipem**

La flessione delle ultime settimane è esemplare, visto il precedente interessamento dello short stop mensile, il quale ancora una volta ha agito da resistenza, frenando lo slancio di quello che si è confermato l'ennesimo rally correttivo.

#### **Snam Rete Gas**

Le quotazioni si portano sopra la fascia situata fra 4.70 e 4.80 euro. Dovrebbe essere l'ultimo ostacolo prima di nuovi massimi assoluti. L'azione però tentenna.

### Mid Cap Italia

---

#### **Mutuonline**

La recente flessione questa volta ha condotto alla penetrazione del long stop settimanale. La sollecitazione di gennaio si rivelò invece felice. Stando così le cose non si escluderebbe un'ulteriore escursione verso il basso.

#### **Piaggio**

Le quotazioni sono chiamate a confermare la fuoriuscita verso l'alto da una congestione ultradecennale. Così fosse, sarebbe scontato salire verso i 4 euro.

#### **RAI Way**

Il blando rimbalzo di inizio primavera sta sfumando. La tendenza rimane negativa nel lungo periodo: le quotazioni corrono ben sotto lo short stop mensile.

### Azioni EUROPA

---

#### **Allianz**

Le quotazioni sono state nuovamente respinte dalla resistenza attorno ai 225 euro, ma non tutto è perduto: registriamo per ora soltanto un fisiologico aggiustamento.

#### **Amadeus**

Quotazioni ancora contenute dall'autentica barriera fra 62 e 64 euro. Un'eventuale rottura avrebbe poderose implicazioni rialziste.

#### **ASML**

L'azione ha toccato la scorsa ottava il long stop settimanale a 494 euro. La reazione è stata impressionante. Scontati qui a breve nuovi massimi assoluti.

## Impressum

Il **Rapporto Giornaliero** è redatto da Gaetano Evangelista - Amministratore Unico di AGE Italia srl - tutti i giorni di borsa aperta ed è distribuito tramite Internet.

Per ogni informazione relativa ai costi e alle modalità di abbonamento, inviare una e-mail a [info@ageitalia.net](mailto:info@ageitalia.net) o contattare la redazione allo 080/5042657 (fax: 080/33931172).

Sono riservati tutti i diritti di riproduzione, anche parziale. L'autore si riserva il diritto di perseguire i violatori in tutte le sedi, compresa quella penale.

Operare in borsa presenta dei rischi che possono comportare la perdita del capitale investito. Il presente rapporto ha lo scopo di fornire informazioni utili per prendere consapevoli decisioni di investimento, e non deve essere considerato come proposta o sollecitazione per l'acquisto o vendita di titoli.

Le informazioni contenute provengono da proprie valutazioni effettuate sulla base di dati pubblicamente disponibili o da fonti giudicate comunque attendibili, di cui tuttavia non si può garantire l'esattezza.

Nessuna responsabilità può essere imputata ad AGE Italia per operazioni basate sul suo rapporto, che si rivelino successivamente errate. AGE Italia può avere direttamente o indirettamente una posizione sui titoli oggetto di analisi: in tal caso di cita esplicitamente il conflitto di interessi.

---

### **AGE Italia srl**

Via O. Mazzitelli 256/B  
70124 Bari

Tel. +39 080 5042657  
[www.ageitalia.net](http://www.ageitalia.net)  
email: [info@ageitalia.net](mailto:info@ageitalia.net)

P. IVA: 05590550728